

Lanciano, 25 settembre 1960

Gentile Commissario,

come avevamo previsto e come Le abbiamo chiaramente detto a voce nel nostro colloquio del giorno 21 c.m.; l'insediamento del Comitato Elettorale nel Comune di Lanciano per la compilazione della lista elettorale D.C., pur rispondendo ad una disposizione della Segreteria Nazionale del Partito, non risponde, di fatto, alla reale situazione politica interna locale del Partito, nè tanto meno esprime proporzionalmente " tutte le posizioni presenti e attive nel Partito e ,per quanto possibile, nell'elettorato" (Circ. Moro 9 sett."60).

In tale situazione , perciò, è chiaramente impossibile dare "il giusto peso a tutti gli aspetti della situazione e a tutte le esigenze dell'elettorato" (lettera cit.), ed è molto facile ricorrere, se lo si vorrà, a " decisioni di maggioranza".

Per questo motivo noi ci siamo onorati venire a colloquio con la S. V. nella speranza che attraverso una conversazione amichevole e realistica si potesse giungere ad una soluzione concordata nello spirito della circolare Moro e tenendo presente la situazione delicatissima della nostra Città. Oggi, però, ci accorgiamo che le nostre richieste non sono state tenute nel dovuto conto se è vero che tutto è stato rimesso al suddetto Comitato, senza che preventivamente si fossero discusse le nostre richieste, d'accordo anche con il Segretario Provinciale, onde prendere decisioni più semplificate e più realistiche.

Ci rivolgiamo, perciò, ancora alla S.V. perchè voglia considerare nuovamente le nostre richieste, sia pure alla luce della nuova situazione creatasi con la formazione del Comitato Elettorale, e trovare le via più giusta perchè non si abbiano a prendere delle decisioni

Lanciano, 25 settembre 1960

che potrebbero avere spiacevoli conseguenze.

Con molte cordialità

Prof. Dott. Carinci Luigi

Commissario Comunale D.C.

LANCIANO